

EVENTS MINUTES / REPORT

Project Title	Energy Auditors Competencies, Training and Profiles
Acronym	ENACT
Grant Agreement Number	2014-1-IT01-KA202-002672
Date of Delivery of minutes	15 March 2016
Author(s): Person Name / Partner	Valentin Castello / Marina Varvesi

Title of the event	ENACT ENERGY AUDITOR
Venue and date of the event	ENEA – Rome 3 rd March 2016
Participants (Person Name / Partner)	<p>Corrado Milito – AISFOR</p> <p>Valentina Castello - AISFOR</p> <p>Marina Varvesi – AISFOR</p> <p>Michela Mazzali - AISFOR</p>
	<p>Graziano D'Eustacchio – RENAEL – AGENA</p> <p>Claudia Magri – RENAEL – AGENA</p> <p>Danilo Di Pietro - RENAEL – AGENA</p>

1. Descrizione dell'evento

“ENACT Energy Auditor” è il primo evento moltiplicatore organizzato nell’ambito del progetto ENACT per illustrare a selezionati rappresentanti del mondo dell’energia e della formazione professionale il progetto ENACT, le attività svolte ed i risultati raggiunti.

L’evento è stato organizzato in collaborazione con MESOS, ente di formazione professionale specializzato nelle figure nel settore energetico- ambientale, e con ENEA, centro di ricerca nazionale nel settore energia ed è stato ospitato presso una sala del centro ENEA di Casaccia.

L’evento è stato costruito sia per presentare il progetto sia per interagire con i vari stakeholder e raccogliere utili suggerimenti e commenti per lo sviluppo delle prossime attività da realizzare (con focus sulla fase di sperimentazione del corso ENACT prevista nei prossimi mesi). Per tale motivo l’agenda dell’evento (allegata) è stata suddivisa in due momenti: nel primo si sono avvicendati diversi relatori per illustrare le attività svolte e i risultati raggiunti di ENACT, oltre ad inquadrare la figura dell’energy auditor secondo la 16247 e, nel secondo, è stata realizzata una tavola rotonda, momento di confronto tra i partecipanti su quanto presentato, coordinata da ENEA e MESOS proprio per favorire la partecipazione attiva dei presenti al dibattito.

2. Target audience

La partecipazione all’evento era aperta. Tuttavia, per assicurare la partecipazione dei principali attori chiave, è stata concertata tra AISFOR , MESOS ed ENEA una lista di invitati. La lista degli invitati è stata costruita in modo da prevedere la presenza dei principali stakeholder interessati ai risultati del progetto ENACT: ricercatori ENEA nel settore dell’efficienza energetica, enti di formazione professionale nel settore, enti di certificazione, società di servizi di efficienza energetica e partner di progetti complementari europei.

A seguito della selezione dei partecipanti, è stata inviata loro la lettera di invito all’evento con la richiesta di confermare la loro presenza.

L’evento è stato poi diffuso e promosso anche attraverso i vari canali digitali di AISFOR:

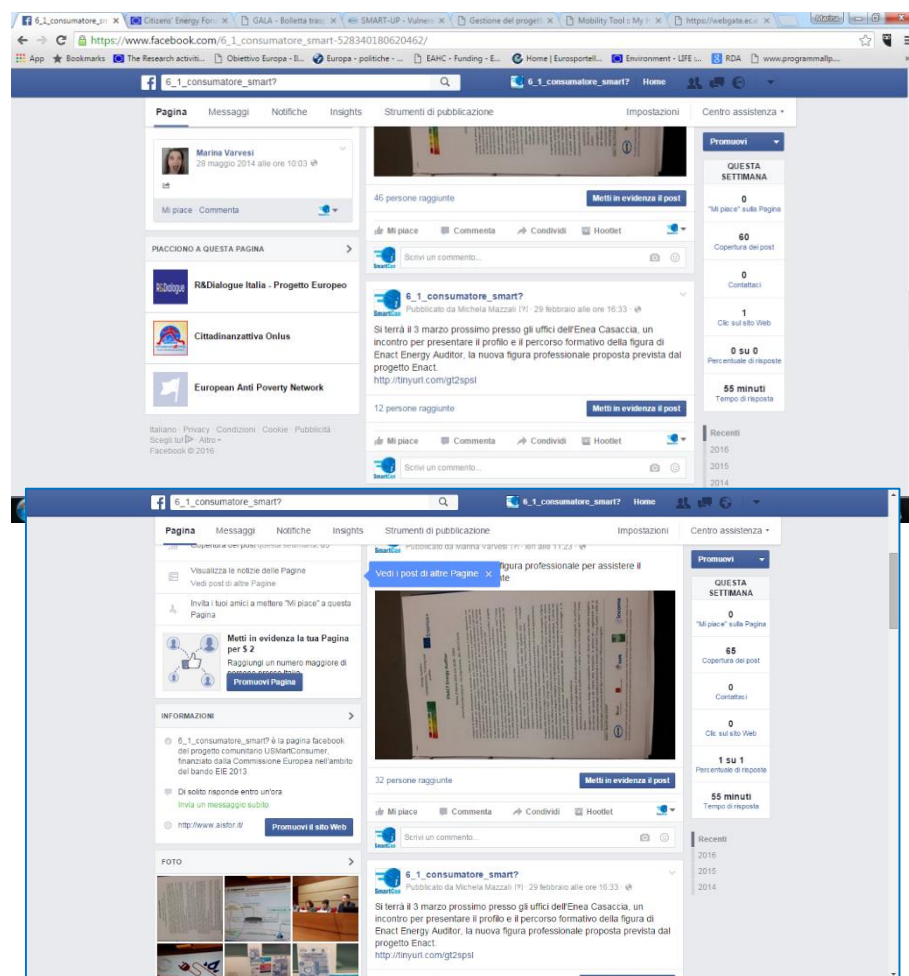


Sito ENACT

www.enactplus.eu



Sito aisfor
www.aisfor.it



Canale facebook
"6_1_consumatore_smart?"

3. Presentazione di risultati, output intellettuali e stato dell'arte del progetto

Nella prima parte dell'incontro sono stati disseminati e condivisi i principali risultati e output intellettuali del progetto ENACT. In particolare, alla presentazione generale degli obiettivi, delle attività e dello stato dell'arte del progetto realizzata da Marina Varvesi (AISFOR), sono seguiti:

- i risultati del rapporto di ricerca comparativo dei profili professionali nel settore energetico, che operano nei Paesi partner del progetto, con particolare attenzione alla matrice della famiglia dei profili professionali legati all'energy auditing e management (**IO1**) – Valentina Castello (AISFOR). La presentazione di tale output intellettuale ha rappresentato una preziosa occasione di confronto non solo sui risultati ma anche sulle metodologie di analisi e costruzione dei profili (e delle relative variabili di scenario, programmatico e settoriale) oltre che delle criticità principali dei processi di ricerca sperimentale sull'allineamento di professioni e competenze in ambito green;
- lo schema di qualifica proposto per l'*ENACT Energy Auditor* (**IO2**) – Danilo Di Pietro (RENAEL - AGENA). La presentazione di tale output intellettuale ha consentito di condividere e raccogliere feedback importanti sulle metodologie, scelte, ambiti applicativi e criticità, anche in relazione al sistema di valutazione, agli entry level ed alla correlazione con lo standard proposto nella UNI 16247;
- le scelte tecnologiche e metodologiche sottese al "sistema ENACT" e le attività di sperimentazione avviate (**IO3**), ivi compreso il confronto aperto in relazione alle scelte e alle metodologie di *distance learning* impiegate – Corrado Milito (AISFOR)

Inoltre, un focus specifico all'analisi della figura dell'energy auditor secondo la norma UNI 16247 è stato sviluppato nella relazione dell'Ing. Vivoli, evidenziandone i sistemi di attività, competenze e ambiti applicativi.

Nella seconda parte dell'incontro si è svolta la tavola rotonda sugli standard professionali e formativi proposti in riferimento allo schema di qualificazione dell'ENACT Energy Auditor.

La Dottoressa Moreno (ENEA) ha coordinato la tavola rotonda ed ha articolato e sollecitato il confronto tra gli attori presenti (e il team di ricerca del progetto) attorno ad alcuni temi chiave (domanda di lavoro, sistema di qualifiche,) ponendo ai partecipanti domande specifiche legate:

I tema - “La domanda di formazione e nel mercato del lavoro della figura professionale ENACT”

La prima criticità di rilievo è quella relativa alla domanda sia in termini di mercato del lavoro sia della formazione. Quali potrebbero essere le attività da implementare per sollecitare la domanda: Come si fa a creare la domanda per la figura professionale ENACT? Esiste una strategia di progetto per creare la domanda oppure i partecipanti ai corsi ENACT saranno altri disoccupati specializzati? Quali potrebbero essere le attività/strategie comuni di valorizzazione e di stimolo/incontro della domanda?

Anna Moreno (ENEA) ha avviato la discussione illustrando come nelle esperienze dei progetti ENEA, la valorizzazione dei profili professionali (e della formazione) ha sollecitato incontri congiunti con la/e regione/i non solo rispetto alla formazione ma anche congiunti con le politiche per la casa e il settore energia.

Valentina Castello (AISFOR) ha spiegato che l'azione di valorizzazione andrà a svilupparsi secondo due azioni, distinte ma interrelate e che per entrambe le azioni, l'attivazione di meccanismi di collaborazione e di sistema è preziosa ed auspicata. Da una parte, la creazione della domanda (delle prestazioni professionali prima e, conseguentemente dei percorsi formativi a esse riferiti) passa anche attraverso lo stimolo di meccanismi incentivanti e/o di obbligatorietà dell'audit anche nel settore residenziale. Dall'altra, si rende necessario, rispetto a tale domanda di competenze e lavoro, definire profili professionali e qualificazioni univoche e omogenee, a livello nazionale e regionale, ivi compresa la condivisione di standard professionali e formativi condivisi. Anche attraverso un dialogo strutturato con le regioni e in riferimento al repertorio unico in definizione in questo momento.

Lucia Scarpitti (ENEA) ha suggerito che con riferimento ai possibili percorsi e strumenti di “creazione” della domanda il FESR (Fondo Europeo Sviluppo Regionale), anche in integrazione con il FSE (Fondo Sociale Europeo) possono costituire degli strumenti interessanti. Partendo da qualche regione, si può sperimentare una strada di creazione di spazi di lavoro e di valorizzazione dell'auditing a partire dallo sviluppo economico.

Suggerisce inoltre che, sia rispetto al dialogo istituzionali sulle qualifiche sia a quello relativo al FESR, bisogna sottolineare l'importanza di supportare tali azioni coerentemente ai percorsi intrapresi dalle regioni stesse, oltre che ai sistemi di codifica, anche linguistici, da esse adottati.

La definizione di "protocolli" di comunicazione omogenei può sostenere il processo di codifica/decodifica dei risultati (standard professionali e formativi, unità didattiche, schemi di qualificazione, etc) nel linguaggio regionale (ad esempio, in termini di ambiti tipologici e sistemi di attività), consentendo così di "agganciare" i profili proposti ai repertori Regionali.

L'ingegner Moreno, a tal riferimento, evidenzia come si potrebbe procedere personalizzando, per ciascuna regione, i blocchi/moduli/unità proposti rispetto ai repertori regionali.

Il team di progetto conferma tale metodologia alla base dello sviluppo dello schema di qualificazione (e degli standard formativi) e lo farà proprio (anche in riferimento ai protocolli di comunicazione) nelle strategie di valorizzazione ENACT.

Gaetano Fasano (ENEA) fa presente che la domanda di una figura professionale collegata all'auditing sta crescendo nel pubblico, cioè presso le strutture che hanno la necessità di avere una figura professionale con competenza tecniche in materia di gestione dell'energia in grado di capire e valutare l'efficienza energetica dell'immobile e dialogare anche con i vari soggetti all'interno della struttura, ossia una figura professionale che lavora prima del soggetto di certificazione e supporta l'ente a capire e interpretare le problematiche energetiche (anche in termini di sensibilità economico finanziaria) dell'immobile.

Nel privato è importante avere una professionalità in grado di affiancare il gestore dell'immobile, nella risoluzione dei problemi energetici.

In riferimento al corso ENACT, il corso accresce le competenze dei partecipanti in termini di efficienza energetica senza però entrare nel settore della certificazione o della diagnosi. Il corso ENACT può essere considerato con un corso di "cultura" che mira ad aumentare le competenze di quei profili professionali che possono entrare in un mercato esistente.

L'ingegnere Fasano ha successivamente analizzato il settore della figura ENACT proposta esprimendo che a suo avviso una limitazione della figura proposta è che si indirizza al settore residenziale in modo circoscritto senza avere le competenze di fondo per tutto il settore civile. Esprime la preoccupazione che per il settore residenziale non vi sia sbocco per la figura ENACT considerato che il mercato residenziale è essenzialmente privato (pubblico ha poco con le case

popolari) e che il privato non ha la necessità di rivolgersi alla figura ENACT che non è abilitato a firmare l'audit, un privato preferirebbe spendere qualcosa in più ma rivolgersi ad una professionalità riconosciuta dalla legge.

Conclude che sarebbe meglio che al soggetto ENACT fossero trasmesse tutte le competenze per l'audit nel settore civile (residenziale ma anche terziario e pubblica amministrazione) e sarà successivamente una scelta della persona formata se utilizzare le competenze sia nel pubblico sia nel privato.

Quindi la domanda da porsi è se ENACT si indirizza al residenziale o al civile.

Il team di progetto replica che, se riferito alla norma UNI, ENACT si indirizza alla parte 2 "Edifici" seguendone la metodologia per l'effettuazione della diagnosi energetica, ma se si va a vedere il dettaglio delle competenze ENACT copre gli aspetti che interessano il residenziale. Coerentemente all'impianto metodologico del progetto, l'allargamento al terziario privato (alberghi, centri sportivi e banche) come suggerito, richiede l'integrazione di "moduli" che allargano l'applicabilità di ENACT.

Altro spunto di grande interesse per il progetto (e per la sua valorizzazione successiva) è utilizzare il criterio del **livello di complessità** (cioè l'energy auditor ENACT dovrebbe effettuare diagnosi per strutture "semplici") piuttosto che residenziale versus terziario.

Lucio Luciani (GALA) fa presente che secondo la sua esperienza il mercato residenziale privato è in realtà di grande interesse e potenzialità rispetto all'audit energetico avendo loro venduto circa 200 servizi di efficienza energetica. La difficoltà è nell'intercettazione del mercato e per questo servono figure professionali specifiche con competenze sia tecniche che di comunicazione, in grado di dialogare in maniera efficace con il cliente finale, indipendentemente dal suo livello di istruzione, educazione e conoscenza sulle questioni relative al consumo energetico in casa. Un interessante spunto potrebbe essere, ad esempio il corso sviluppato in collaborazione GALA/MESOS. L'Ingegnere Luciani suggerisce di focalizzare la figura ENACT (e quindi il corso) non solo sulle capacità tecniche (il mercato della formazione è saturo di corsi di formazione di figure tecniche collegate all'efficienza energetica) ma sulle capacità di comunicazione partendo dall'interlocutore che sta dall'altra parte. Considerato che nel corso ENACT vi sono prevalentemente moduli tecnici, è necessario caratterizzarlo ampliando i moduli di comunicazione

già previsti e renderlo unico nel mercato della formazione andando ad individuare i target e poi scegliere linguaggi diversi adeguati a target diversi.

Conclude che, secondo lui, non si rende necessario rendere obbligatorio l'audit per il residenziale privato; anche perché, come avvenuto recentemente per quello obbligatorio di dicembre sono stati fatti centinaia di audit ai quali non è stato dato alcun seguito.

Francesco Belcastro (SECEM) osserva a tal riferimento che bisogna sempre considerare il confine tra “consulenza” e “vendita”.

Simonetta Bormioli (Italia lavoro) richiama anche la rilevanza, evidenziata nell'ultimo rapporto ILO, della resistenza quale ostacolo al green building nel settore residenziale privato e dell'importanza della comunicazione.

Franco Toscano (Business Improvement) esprime il ruolo importante delle regioni nel creare la domanda anche in modo indiretto per esempio attraverso incentivi, legati all'efficienza energetica, come nel caso della regione Lazio (Smart Energy Funds, fondi POR per finanziamenti diretti di soluzioni energetiche favorendo l'accesso al credito con un meccanismo in cui l'azienda pagherà la consulenza/audit dal risparmio energetico conseguito). L'Ingegnere Toscano ha sottolineato l'importanza della molla economica, laddove per qualsiasi attività vi deve essere guadagno. L'imprenditore può chiedere di essere pagato solo se il cliente verifica di ottenere un effettivo risparmio e così per la formazione, l'imprenditore spenderà nella formazione solo nel caso in cui ci sia un guadagno. Le figure proposte in BRICKS per il cantiere sono state costruite con questa logica, ossia dimostrando un guadagno dietro la formazione in cantiere.

Il tema – “L'Istituzionalità del profilo ENACT”

Un aspetto di grande rilevanza per progetti di questo tipo è la necessaria regolamentazione a livello nazionale e regionale. Uno spunto, per il livello nazionale, potrebbe essere quello di proporre ENACT ad Accredia quale “riferimento nazionale” per quanto attiene il residenziale/civile mentre per il livello regionale, il dialogo con le regioni, nell'ambito degli scenari prima descritti (FSE per la formazione, creazione domanda, etc.).

L'“istituzionalizzazione” del profilo richiama anche il tema della FIDUCIA. La figura ENACT è davvero una figura professionale di cui ci si può fidare?

Anna Moreno (ENEA) ha avviato la discussione illustrando come in altri paesi del nord Europa il progetto **Qualicheck** (<http://qualicheck-platform.eu/>) ha stroncato tutto il giro di documentazione

falsa. E' stato istituito un registro unico di figure professionali nell'efficienza energetica nei paesi partner ed è stato previsto un organismo di controllo al quale devono essere comunicati i vari movimenti lavorativi. Questo significa che un ispettore può effettuare un controllo che effettivamente si stia svolgendo quel determinato lavoro. In questo modo è stato abbattuto il 40% della certificazione fasulla. Il restante 60 % è stato eliminato multando i proprietari degli immobili se il loro livello di efficientamento non corrisponde alle previsioni di risparmio energetico previste dal certificato.

Tutti i partecipanti hanno sottolineato l'interesse per tale progetto e, più in generale, la rilevanza del tema, che passa anche attraverso una sua istituzionalizzazione/certificazione oltre che una necessaria azione di rete tra i soggetti per lavorare su fiducia/comunicazione.

Tornando al tema della regolamentazione, l'ingegner Moreno chiede a quali settori / processi appartenga ENACT (edilizia, meccanica, etc).

Lucia Scarpitti (ENEA) riprende il tema del "protocollo" di comunicazione con i repertori (e le politiche) regionali e sottolinea la necessità di "curvatura" di ENACT rispetto al repertorio (anche nazionale, che sarà disponibile a Giugno 2016). Rispetto al tema del settore, quindi, suggerisce, coerentemente al Decreto Legislativo 13/2013 e al prossimo repertorio di utilizzare le categorie di processi, aree, azioni alla quale si agganciano poi le figure.

A tal riferimento, riprendendo anche gli spunti precedenti su istituzionalizzazione ma anche su domanda, l'Ingegnere Liliana Bonfiglio (MESOS) suggerisce anche di modificare il nome al profilo.

IV tema - Il programma formativo: distance learning, valutazione e crediti

Come funziona la formazione ENACT in termini di distance learning (quali sono le ore dedicate alla formazione e quante all'apprendimento) e l'esame finale del corso è a distanza.

Il team del progetto ha evidenziato i parametri utilizzati, le metodologie specifiche e chiarito che l'esame finale, che sarà fatto in via sperimentale nell'ambito del progetto, sarà in presenza ed ha chiarito poi la differenza tra esame finale e di certificazione e l'articolazione degli entry level (tema già affrontato nella prima parte della mattina).

In termini di commissione di valutazione, l'ingegner Bonfiglio sottolineava la necessaria terzietà degli esaminatori e la definizione dei criteri per sceglierli ed il team di progetto ha evidenziato

come per l'esame finale del corso saranno coinvolti gli stessi docenti (che, in questa fase, procederanno a campione). Per l'esame di certificazione, invece, sono stati definiti i criteri di definizione della commissione, coerentemente alla norma 16247. Il team sottolinea, inoltre, come la previsione di un esame finale si inserisce in un percorso ECVET (che prevede di validare le competenze sui singoli moduli).

Come si è deciso l'attribuzione ed il riconoscimento dei crediti ECVET al percorso ENACT?

Il team di progetto ha chiarito che:


- criteri di attribuzione: nelle prime esperienze ECVET, corsi di 800 ore hanno portato al riconoscimento di 60 crediti. Considerando che il corso ENACT prevede una durata di 80 ore sono stati attribuiti 6 crediti in funzione di: ore, metodologie e complessità (gli ultimi due criteri per tener conto del maggior impegno richiesto dal corso indipendentemente dalla durata del modulo). La ponderazione ha portato a valori decimali poi approssimati a 0.5 punti ECVET. Su un numero più ampio di ore e crediti, si sarebbero evidenziate le differenze di credito anche a parità di ore.
- riconoscimento crediti: al momento nel Memorandum of Understanding (MoU) tra le organizzazioni ENACT. Per rinforzarlo, anche in vista di una successiva valorizzazione, il team di progetto ha anche previsto:
 - l'inserimento nel MOU non solo dei moduli e relativi crediti ma anche del quadro specifico di valutazione
 - la previsione di un partner come terzo valutatore (e garante) del rispetto e della qualità del MOU.

4. Documenti allegati


a. Programma dell'evento

b. Lista dei partecipanti

Allegato A) Programma dell'evento



Energy Auditors Competencies, Training and profiles



ENACT Energy Auditor

Roma, 3 Marzo 2016 ore 10:00 - ENEA
Centro Ricerche Casaccia - Via Anguillarese, 301, 00123 Roma

L'esigenza di allineare dinamicamente la domanda e l'offerta di competenze e lavoro rappresenta una priorità strategica per promuovere e sostenere una società inclusiva e competitiva in Europa. La realizzazione di questo obiettivo strategico richiede che la definizione dei profili professionali e dei sistemi di competenze sia integrata e condivisa tra i vari attori settoriali, del mercato del lavoro e del sistema dell'educazione/formazione. Affrontare efficacemente questa sfida è ancora più necessario in una delle aree più dinamiche, ampie e in crescita del mercato del lavoro come quella dei green jobs.

In tale contesto si colloca il progetto ENACT (*ENergy Auditors Competencies, Training and profiles*), progetto biennale iniziato a settembre 2014, approvato nell'ambito del programma europeo Erasmus+.

ENACT si pone come obiettivi specifici di definire e proporre una nuova figura professionale: *ENACT Energy Auditor* con relativo schema di qualificazione, armonizzato a livello europeo, sulla base dell'analisi europea e nazionale delle figure professionali sull'efficienza energetica esistenti, delle esigenze del mercato del lavoro e della domanda dei consumatori.

In termini di risultati attesi del progetto, ciò si traduce nella:







- definizione dello schema formativo e di qualificazione dell'*ENACT Energy Auditor*, condiviso a livello Europeo, tenendo in considerazione il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF – European Qualification Framework) ed i rispettivi quadri Nazionali (NQF - National Qualification Framework);
- integrazione e sviluppo di risorse educative aperte e definizione di sistemi e risorse formativi;
- creazione di reti finalizzate allo sviluppo e scambio di buone pratiche e di risorse di apprendimento, oltre che al sostegno ad un dialogo multilaterale robusto e dinamico.

A seguito delle attività di indagine (nazionale, europea e comparativa) svolte all'inizio del progetto, la figura innovativa proposta è l'*ENACT Energy Auditor*, un professionista dell'efficienza energetica nel settore residenziale che affianca e supporta il cittadino durante tutto il percorso di efficientamento della propria abitazione. Mediante la diagnosi energetica si ha l'identificazione delle misure da adottare, il calcolo del ritorno economico nel tempo delle possibili soluzioni, la definizione del piano temporale di efficientamento. È possibile inoltre la supervisione dell'implementazione del piano, compreso il monitoraggio e la valutazione delle misure adottate.

Il presente incontro, si pone la duplice finalità di:

- presentare e condividere gli obiettivi, le attività del progetto ed i risultati conseguiti, con particolare riferimento al profilo, schema di qualificazione e relativo percorso formativo dell'*ENACT Energy Auditor*;
- raccogliere, tramite un dialogo attivo e propositivo tra tutti i diversi attori (del settore energetico, del mercato del lavoro e del sistema della formazione), le opinioni ed i suggerimenti per la costruzione condivisa degli standard professionali e formativi dell'*ENACT Energy Auditor* e della più ampia famiglia professionale delle figure professionali per l'efficienza energetica.

ENACT MULTIPLIER EVENT

This project has been funded with support from the European Commission under the ERASMUS+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Energy Auditors Competencies, Training and profiles



Agenda

10:00 – 10:15	Progetto ENACT Overview degli obiettivi, attività e risultati del progetto ENACT Marina Varvesi – AISFOR
10:15 – 10:30	Rapporto "Competenze e Profili Professionali degli Energy Auditors" (O1): "Rapporto Comparativo" (O1A1) e la "Matrice del profilo/i professionale/i dell'Energy Auditor" (O1A2)" Presentazione della metodologia d'indagine, dei risultati in Italia e negli altri paesi partner Valentina Castello – AISFOR
10:30 – 11:45	ENACT Energy Auditor - Profilo, schema di qualifica e percorso formativo Presentazione dei risultati del progetto in merito alla figura definita e proposta dell'ENACT Energy Auditor Claudia Magni – RENAEL AGENA
10:45 – 11:00	ENACT Energy Auditor - Sperimentazione in Italia del percorso formativo Presentazione delle modalità, tempi e risultati attesi della sperimentazione del percorso formativo dell'ENACT Energy Auditor Corrado Miito – AISFOR
11:00 – 11:15	Auditor energetico - Digs. 102 / 2014 Analisi delle competenze della figura professionale dell'auditor energetico secondo la UNI CEI EN 16247 - 5 Francesco Vivoli - MESOS
11:15 – 13:00	Tavola Rotonda Coordinata da Anna Morano – ENEA e Liliana Bonfiglio - MESOS Momento di discussione e confronto tra tutti i partecipanti al fine di raccogliere suggerimenti o contributi su: <ul style="list-style-type: none"> • Come si colloca e come si potrebbe integrare l'ENACT Energy Auditor nel sistema di qualifica regionale, nazionale ed europeo? • Come si applica il sistema ECVET nel settore? Ritiene che il sistema ECVET proposto per ENACT sia adeguato? • Valutazione e proposte di modifica e integrazione dello schema di qualifica dell'ENACT Energy Auditor <ul style="list-style-type: none"> ◦ Attività e competenze ◦ Learning outcomes: unità didattiche, metodologie, risorse ◦ Entry level e certificazione • Eventuali follow-up di ENACT e/o sinergie con altri progetti in corso

ENACT MULTIPLIER EVENT










This project has been funded with support from the European Commission under the ERASMUS+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.





Allegato B) Lista dei partecipanti





 Energy Auditors Competencies,
Training and profiles




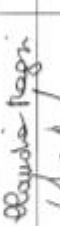

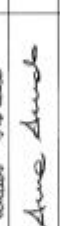


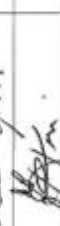



Attendance sheet Multiplier event
ENACT
Energy Auditors Competencies, Training and Profiles
014 – 1-4101 – KA202 – 002672
(CUP G86G14000440006)







ROME, ENEA, Casaccia Research Center, 3 March 2016
MULTIPLIER EVENT on ENACT ENERGY AUDITOR

Full Name	Email address	Signature	Name of sending organization	Full address of sending organization
Martina Jurevic	martina.jurevic@aisfor.it		AISFOR	Piazza Pio XI, 11 – Rome 00165
Valentina Castello	valentinacastello@aisfor.it		AISFOR	Piazza Pio XI, 11 – Rome 00165
Corrado Millo	corrado.millo@aisfor.it		AISFOR	Piazza Pio XI, 11 – Rome 00165
Michela Mazzali	mazzali@aisfor.it		AISFOR	Piazza Pio XI, 11 – Rome 00165







   

This project has been funded with support from the European Commission under the ERASMUS+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein

Graziano D'Estorocchio	manager@agenuteramo.it		AGENA	
Claudio Mugri	mugri@agenuteramo.it		AGENA	
David Di Pietro	dipietro@agenuteramo.it		AGENA	
Anna Moreno	anna.moreno@enea.it		ENEA	Via Anguillarese 301, 00123 Santa Maria di Galeria - Roma
Anna Amato	anna.amato@enea.it		ENEA	Via Anguillarese 301, 00123 Santa Maria di Galeria - Roma
Gaetano Fasano	gaetano.fasano@enea.it		ENEA	Via Anguillarese 301, 00123 Santa Maria di Galeria
Cristian Girardello	archy@live.it		ENEA	Via Anguillarese 301, 00123 Santa Maria di Galeria
Lucia Scarpini	lucia.scarpini@enea.it		ENEA	Via Anguillarese 301, 00123 Santa Maria di Galeria
Francesco Vivoli	vivoli@portalemesos.it		MESOS	Via del Pignone 303 h - 00176 Roma
Bonfiglio Liliana	liliana.bonfiglio@portalemesos.it		MESOS	Via del Pignone 303 h - 00176 Roma

Energy Auditors Competencies,
Training and profiles

This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use
which may be made of the information contained therein

This project has been funded with support from the European Commission under the ERASMUS+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

 incoma


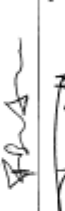












 KAPE



 Renae



 AISFOR



 AISFOR



Ermanuele Mignone	mignone@portalemesos.it		MESOS	Via del Pigneto 303 h – 00176 Roma
Francesco Belcastro	belcastro@fire-italia.org		SECEM	Via Anguillarese 301, 00123 Santa Maria di Galeria
Domenico Venditti	d.venditti@nexos.org		APAVE ITALIA Cpm	Via Battista Bradanzellu 94, Roma
Giancarlo Armenia	armeniage@gmail.com		APAVE ITALIA Cpm	Via Battista Bradanzellu 94, Roma
Franco Toscauo	franco1@alice.it		Business Improvement	Via Cassia, 1081 – 00189 – Roma
Raffaele Mollo	raffaele.mollo@isnova.net		ISNOVA	Via Anguillarese 301, Santa Maria di Galeria
Lucio Luciani	Luciani@gala.it		GALA	Via Savoia 43/47, 00198 Roma
Giovanni Carapella	giovanni.carapella@formedit.it		FORMEDIL	Via Giuseppe Antonio Guattani 24 00161 Roma
Simona Piacentini	spiacentini@italialavoro.it		Italia Lavoro	
Simonetta Bormioli	sbormioli@co.italialavoro.it		Italia Lavoro	





Energy Auditors Competencies,
Training and profiles







































































































































































































































































































































































This project has been funded with support from the European Commission under the ERASMUS+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.




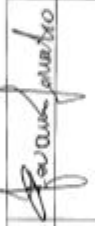



 incoma

 padge

 KAPE

 RENAE

 AISFOR

  					
Giovanni Sorrentino	g.sorrentino@studioeco.it		Studio E-Co		
Claudia Villante	c.villante@istfol.it		ISFOL		
Antonio Russo			PIESOS		VIA DEL PIGNO 103 00176 ROMA
MASSIMO BIANCHINI	ATSEMOOANGUILLARA @VILLAGE.IT		ATSEMOO		
MONICA DE CECO	ATSEMOOANGUILLARA @VILLAGE.IT		ATSEMOO		

This project has been funded with support from the European Commission under the ERASMUS+ Programme. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

 incoma

 KAPE

 RENAE

 AISFOR

 ADENE

 padge

 incoma